

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno  
AREA LL.PP.

PROGRAMMA DI RIGENERAZIONE URBANA RELATIVAMENTE AI LAVORI DI RECUPERO DELL'IMMOBILE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA IN LOC. CAPACCIO SCALO E DELL'IMMOBILE DEGRADATO IN LOC. GROMOLA DA DESTINARE A EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE E SERVIZI

Sindaco  
Avv. Alfieri Francesco

PROGETTO DI FATTIBILITA'  
TECNICA ED ECONOMINA

Progetto approvato con:  
[ ] Delibera di Consiglio Comunale  
[ ] Delibera di Giunta Comunale  
Determinazione Dirigenziale  
n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Rup: Ing. Giovanni Vito Bello

Progettisti: Ing. Federica Turi - Arch. Gerardina Di Filippo

Elaborato

Oggetto dell'elaborato

TAV. 1.13

Tipologie infissi esterni e note sul degrado  
Fabbricato A



INFISSI ESTERNI fuori scala - GROMOLA - Ambito 2 - Fabbricato A

- PIANO TERRA  
INFISSI ESTERNI IN FERRO/ALLUMINIO DA SOSTITUIRE
- PIANO TERRA  
FINESTRE ESTERNE ORIGINALI IN LEGNO  
DA RECUPERARE OVE POSSIBILE
- PIANO TERRA  
PORTONI ESTERNI ORIGINALI IN LEGNO  
DA RECUPERARE OVE POSSIBILE
- PIANO PRIMO  
INFISSI ESTERNI IN ALLUMINIO DA SOSTITUIRE
- PIANO PRIMO  
INFISSI ESTERNI ORIGINALI IN LEGNO DA RECUPERARE  
OVE POSSIBILE

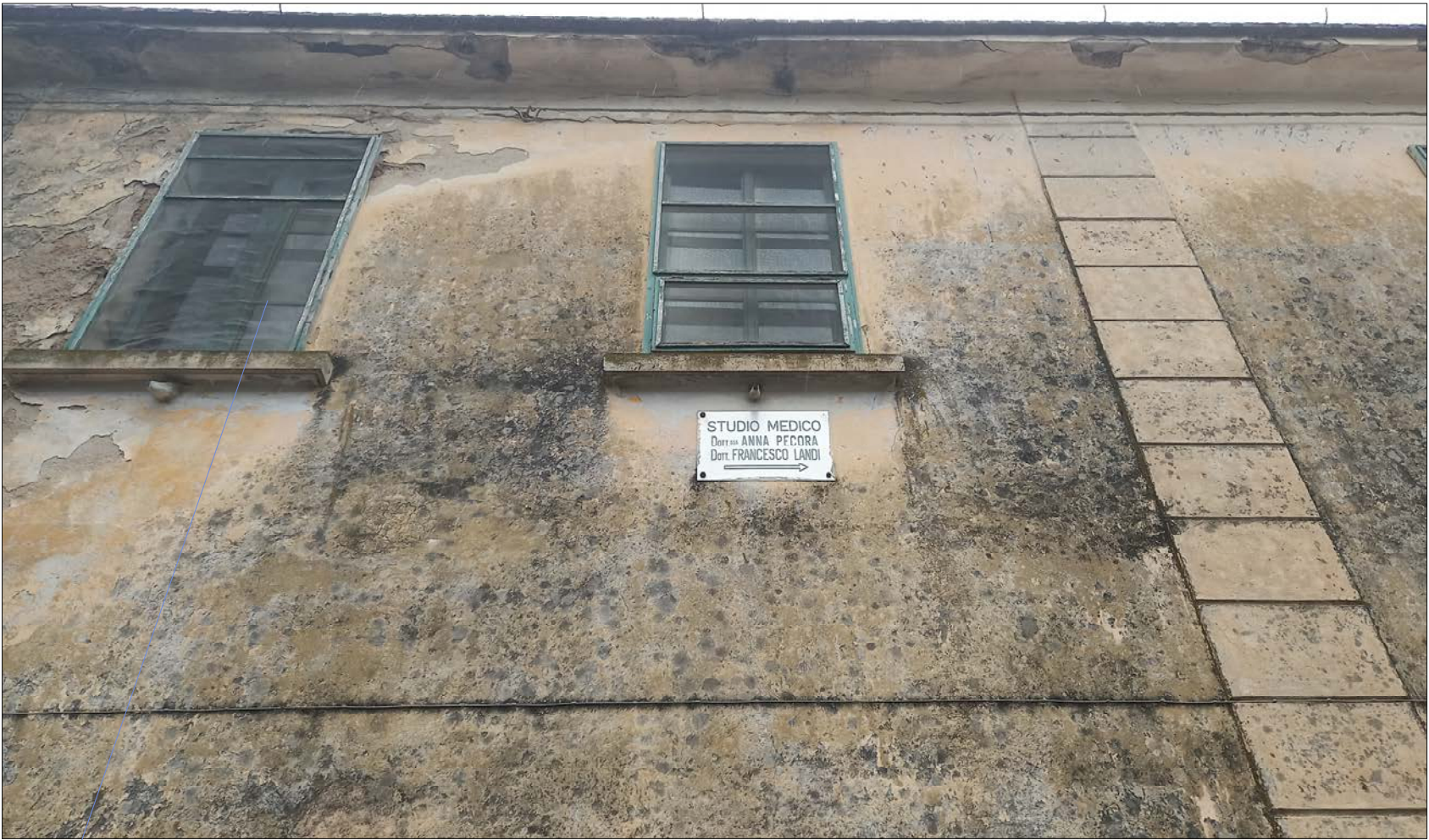
FOTO 1 Prospetto Nord



Tipologie Infissi lato Nord PIANO TERRA

Tipologie Infissi lato Nord PIANO PRIMO

FOTO 2 Prospetto Nord



Tipologie Infissi legno lato Nord PIANO PRIMO

FOTO 4 Prospetto Nord



Dettaglio della scritta sul prospetto Nord afflitta da alterazione cromatica, macchie e patina biologica.



Tipologie FINESTRE PIANO TERRA



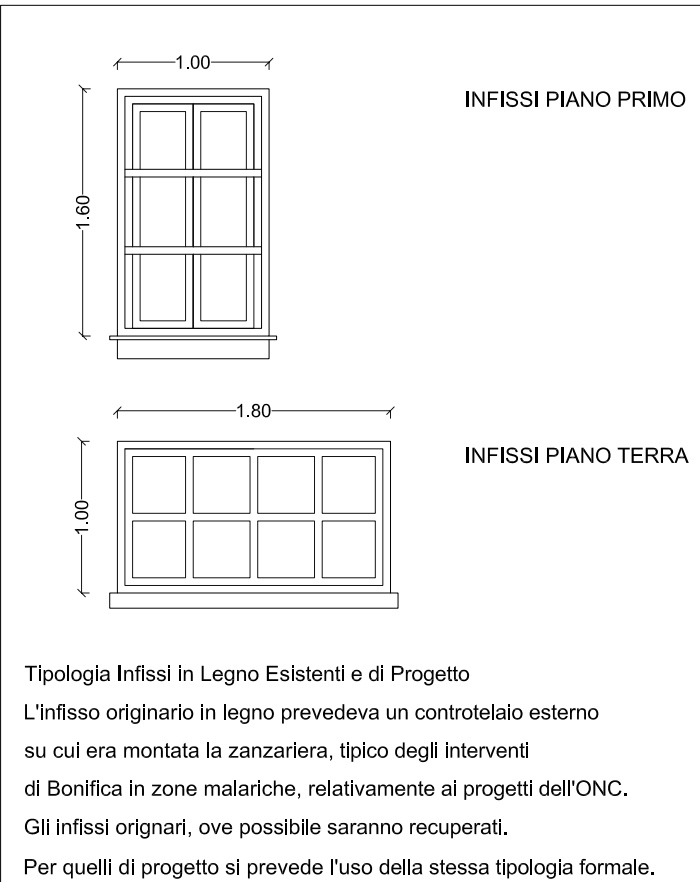
Tipologie PORTONCINI PIANO TERRA



Tipologie FINESTRE LEGNO PIANO PRIMO



FOTO 3 Prospetto Nord  
Dettaglio dell'intervento eseguito con materiali incompatibili e terrazzino aggettante al piano terra da demolire.



Tipologia Infissi in Legno Esistenti e di Progetto  
L'infisso originario in legno prevedeva un controllo esterno su cui era montata la zanzariera, tipico degli interventi di Bonifica in zone malariche, relativamente ai progetti dell'ONC. Gli infissi originari, ove possibile saranno recuperati. Per quelli di progetto si prevede l'uso della stessa tipologia formale.

LE TIPOLOGIE DI INFISSI QUI RAPPRESENTATE SI RIPETONO PER L'INTERO EDIFICIO EDIFICIO IN MANIERA SPECULARE.

AL PIANO TERRA TROVIAMO PORTONCINI IN LEGNO CHE SARANNO, OVE POSSIBILE RECUPERATI. E' PRESENTE INOLTRE UNA TIPOLOGIA DI FINESTRA CON INFISSO IN LEGNO RIPARTITO IN 8 QUADRELLI. AL PIANO SUPERIORE PARTE DEGLI INFISSI ORIGINARI E' STATA SOSTITUITA NEGLI ANNI DA INFISSI IN ALLUMINIO. QUESTI SARANNO SOSTITUITI. QUELLI IN LEGNO, OVE POSSIBILE, SARANNO RECUPERATI.

ALTERAZIONI E DEGRADO RILEVATO SUGLI INFISSI

ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI		
INFISSI		
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa
LIEVE STATO DI DEGRADO	Usura del telaio e delle ante. - Usura	- Mancata manutenzione o/o pulizia - Usura
AVANZATO STATO DI DEGRADO	Mancanza o/o usura tale da non consentire l'apertura delle ante. - Mancanza - Usura - Mancanza	- Mancata manutenzione o/o pulizia - Usura - Mancanza
ELEMENTI METALLICI		
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa
OSSIDAZIONE	Processo di deterioramento dei materiali metallici.	- Formazione di ossido di ferro del materiale e contatto con l'ambiente esterno - Mancanza di idoneo stato protettivo

#### NOTE SUL DEGRADO

L'edificio, realizzato tra il 1943 e il 1954 si presenta con evidenti stati di alterazione cromatiche e degrado delle facciate che potrebbero essere state determinate, oltre che da fenomeni climatici, anche dalla natura propria dell'intonaco. Le condizioni atmosferiche sono state invece la principale causa di alterazione delle facciate dell'edificio sottoposte costantemente a vento, pioggia e radiazioni solari che nel tempo hanno contribuito ad aggravare i processi di degrado già in atto. L'azione meccanica dell'acqua meteorica infatti ha determinato macchie evidenti da dilavamento in corrispondenza di cornici e ringhiere, mentre le sollecitazioni del vento hanno contribuito alla disgregazione delle malte all'interno della muratura.

La presenza di umidità, la scabbiosità della muratura, l'assenza prolungata di manutenzione hanno provocato successivamente la proliferazione di patine biologiche di varia natura o addirittura la crescita di vegetazione in alcune intercapedini tra grata e infisso al piano terra. Sono presenti inoltre le testimonianze di interventi fuori contesto per quanto riguarda l'uso di materiali e finiture. Segnatamente la presenza di svariati infissi in alluminio al piano primo lato nord est (foto 1) e il rifacimento degli intonaci sul corpo con terrazzo sul lato nord ovest (foto 3).

In ultima analisi, l'incuria e l'abbandono della fabbrica hanno aggravato con il tempo processi di degrado già in atto e costretto spesso a interventi di emergenza che ad oggi appaiono superficiali ed invasivi e che saranno eliminati come da progetto.

ALTERAZIONI E DEGRADAZIONI		
DECORAZIONI E FINITURE ESTERNE		
Fenomeni	Descrizione	Ipotesi di causa
ALTERAZIONE CROMATICA	Alterazione che si manifesta attraverso la variazione di uno o più parametri che definiscono il colore: tinta (hue), saturazione (value), saturazione (chroma). Può manifestarsi con morfologie diverse a seconda delle condizioni e può interessare zone ampie localizzate.	- Inquinanti atmosferici (es. deposito di polveri e fumo) - Affievolimento di macchie - Assorbimento differenziale del pigmento - Radiazioni solari - Fenomeni di umidità ascendente - Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali - Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura
DISTACCO DELL'INTONACO	Soluzione di continuità tra strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato, presente in genere alla caduta degli strati stessi.	- Infiltrazioni di acqua, risalita capillare - Azione erosiva degli agenti atmosferici - Degrado di interaccia tra latero e malte
DISGREGAZIONE DELLE MALTE	Decadenza caratterizzata da distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche. Comporta un sensibile peggioramento delle caratteristiche meccaniche originarie ed un notevole aumento di porosità.	- Infiltrazioni di acqua, risalita capillare - Azione erosiva degli agenti atmosferici - Degrado di interaccia tra latero e malte
FESSURAZIONE DELLE DECORAZIONI	Degradazione che si manifesta con la formazione di soluzioni di continuità nel materiale e che può implicare lo spostamento reciproco delle parti.	- Dissolvenza dell'apparato murario di supporto - Dilatazioni differenziali tra materiali di supporto e finitura
MACCHIA	Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale e localizzata della superficie.	- Deposito prolungato di polveri - Dilavamento in prossimità di balconi e cornici - Presenza di ruggine
MANCANZA	Caduta o perdita di cornici, lesene o altri elementi decorativi.	- Mancata manutenzione - Scarso qualità dei materiali - Soluzioni di continuità conseguenti alla presenza di fessurazioni e/o di lesioni strutturali
PATINA BIOLOGICA	Strato sottile, morbido ed omogeneo, aderente alla superficie e di natura biologica, di colore variabile; per lo più la patina biologica è costituita prevalentemente da microrganismi cui possono aderire polvere, terriccio, ecc..	- Azione di microrganismi autotrofi - Presenza di umidità o di acqua - Caratteristiche morfologiche del substrato (scabbiosità, rientranze, ecc)